

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«MAESTRI LINCEI»



8 FEBBRAIO 2023 - ore 15

Mario Praz
(1896 - 1982)

- Roberto ANTONELLI (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei): *Saluto della Presidenza e apertura dei lavori*

Intervengono:

- Richard AMBROSINI (Linceo; Università degli Studi Roma Tre): *Una nuova "branca indispensabile del sapere". Mario Praz e l'invenzione dell'anglistica italiana*

- Piero BOITANI (Linceo; Sapienza Università di Roma): *Praz e i suoi poster*

- Paola COLAIACOMO (Sapienza Università di Roma; Università IUAV di Venezia): *"Un paese permeato e sistemato dall'opera dell'uomo"*

- Giorgio FICARA (Università degli Studi di Torino): *La buona educazione del critico*

- Carlo OSSOLA (Linceo; Collège de France): *Dimore della curiositas.*

- *Presiede e coordina il Socio Prof. Carlo OSSOLA*

* * * * *

La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo accessibile dalla pagina web: <https://www.lincci.it/it/dirette-streaming-dei-lincei>

Per partecipare occorre iscriversi con il modulo disponibile al link:

<https://forms.gle/Pnm4MKQ5vCDsEM7D7>

I «MAESTRI LINCEI»

Con l'iniziativa «Maestri Lincei», particolari incontri di studio e ricordo dedicati ad un Linceo del passato, si intende mantenere viva e presente la memoria di quegli studiosi che hanno saputo ampliare i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche, con contributi fondamentali per la cultura e la scienza, in quella comunità di amanti del sapere, sempre animati dal desiderio di continuare ad apprendere, nel pieno solco della «filosofia lincea» e nel rispetto della tradizione dell'Accademia. Queste conferenze, che rappresentano un ulteriore tassello al variegato mosaico delle attività dell'Accademia, vedono la partecipazione, oltre che dei Soci lincei, anche di importanti studiosi esterni all'Accademia, italiani e stranieri nel segno, caro all'Accademia, della internazionalità e della universalità della cultura.



Palazzo Corsini – Roma - Via della Lungara, 10

PRESENTAZIONE - Studioso di vastissima cultura e di squisita *curiositas*, Mario Praz (Roma, 1896 – 1982) è stato una delle figure eminenti del Novecento europeo, per la ricchezza delle letture, la finezza della scrittura critica, l'inesauribile erudizione e memoria delle arti, quali – in Europa - solo Jurgis Baltrušaitis o Roger Caillois hanno dispiegato.

Studioso del Romanticismo inglese ed europeo, del Neoclassicismo, delle arti sorelle, del Barocco e del Concettismo, dei classici e dei collezionisti, non potrebbe essere meglio definito che con il ritratto che suggella il risvolto di coperta di uno dei suoi ultimi libri: «la prodigiosa cultura offre a Mario Praz una catena quasi infinita di analogie, che si richiamano e si inseguono in un gioco vivente: ogni quadro, ogni libro, ogni pietra preziosa rievocano alla sua memoria tutti i quadri, i libri e le pietre che hanno qualche rapporto tra loro. Così la sua critica [...] trasforma il quadro in libro, il libro in quadro, il marmo in colore; e dietro queste apparenze fuggevoli insegue tenacemente l'immagine di quel Tutto, pieno di meravigliose armonie e corrispondenze, che nessuna parola umana ha mai saputo rappresentare» (*Il giardino dei sensi*, 1975).